



**Regolamento del Corso di Studio in
“Economia, Management E Mercati Internazionali”
Classe L-33**

Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 08/07/2025

Art. 1- Oggetto

Il presente regolamento, in conformità con i principi e le disposizioni dello Statuto e del Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università Telematica degli Studi IUL (di seguito, Ateneo), disciplina le finalità, l'organizzazione e il funzionamento del Corso di laurea Triennale in "Economia, management e mercati internazionali" (di seguito, Corso di Studio o CdS).

Art. 2 - Finalità del Corso di Studio

1. Il Corso di Studio rilascia il titolo di Dottore in Economia, management e mercati internazionali.
2. Il Corso di Studio, accogliendo integralmente gli obiettivi qualificanti la classe L-33 (Scienze economiche), forma laureati con competenze interdisciplinari nelle discipline economiche generali, aziendali e finanziarie, in grado di operare in contesti (enti, istituzioni, imprese) nazionali, internazionali e con prospettive di internazionalizzazione. Il percorso formativo disegnato garantisce la formazione di base di un economista in grado di offrire un contributo professionale sia in ambito generale, sia in ambito manageriale d'impresa, sia in ambito finanziario.

I laureati del CdS acquisiscono competenze di carattere quantitativo e teorico (caratteristiche delle aree economiche generali e matematico scientifiche) in sinergia con le competenze più applicative ed operative (tipiche delle aree aziendali, finanziarie e giuridiche); capacità di comprendere le dimensioni internazionali del funzionamento dei mercati, delle industrie, delle aziende (internazionali e/o in procinto di internazionalizzazione) e delle istituzioni-organizzazioni internazionali, anche attraverso strumenti statistici, culturali, di analisi geografica - economica e di operare in detto ambito, anche con attenzione alle tecnologie digitali, alle opportunità della digital transformation, ed alla analisi dei grandi aggregati di dati; conoscenze in ambito di strumenti finanziari e la capacità di valutare i profili di investimento/finanziamento di famiglie ed imprese; capacità di analisi ed elaborazione autonoma, caratterizzante una figura professionale versatile.

Nello specifico, gli insegnamenti previsti sono suddivisi nelle seguenti aree disciplinari: economico - finanziaria, aziendale, statistica, giuridica e linguistica.

Il laureato in Economia, management e mercati internazionali si colloca all'interno di micro imprese, piccole-medie imprese (anche con prospettive di internazionalizzazione), aziende medio-grandi (anche con prospettive di internazionalizzazione), multinazionali, studi commerciali e di consulenza, enti e organizzazioni internazionali o governative, Istituti Bancari, Banche d'affari, Intermediari, Società di Intermediazione Finanziarie, Fondi di investimento, Fondi pensioni, Fondi immobiliari, Società di Gestione del Risparmio (SGR), Società di Consulenza Finanziaria.

Art. 3 - Organi del Corso di Studio

1. Sono organi del Corso di Studio:
 - a. il Consiglio del Corso di Studio;
 - b. il Presidente del Corso di Studio.
2. Il Consiglio del Corso di Studio è composto da tutti i docenti incaricati dell'insegnamento in almeno uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nell'ordinamento didattico, da una rappresentanza degli studenti iscritti al Corso (due), eletta in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo. Su invito del Presidente, possono partecipare alle sedute del Consiglio del Corso di Studio, senza diritto di voto, i tutor disciplinari. Possono altresì essere invitati a partecipare esperti disciplinari e professionisti di altre competenze, in relazione a specifici punti dell'O.d.G. di singole convocazioni del Consiglio.
3. Il Consiglio di Corso di Studio è convocato secondo le modalità previste dallo Statuto e dal Regolamento Didattico di Ateneo.
4. Per la validità delle sedute del Consiglio è richiesta la presenza della maggioranza dei convocati con diritto di voto, detratti gli assenti giustificati.
5. In casi di urgenza, peculiari esigenze collegiali o sopravvenuti impedimenti nella convocazione del Consiglio in presenza, o quando si debbano definire le modalità applicative di determinazioni generali adottate dal Consiglio stesso, il Presidente può procedere alla convocazione di una seduta del Consiglio in via telematica, nel rispetto delle norme vigenti in materia di gestione di Organi universitari. Per il corretto svolgimento

della seduta telematica, la convocazione deve indicare con precisione l'oggetto della decisione che dovrà essere adottata dal Consiglio, l'intervallo di tempo entro il quale i singoli componenti possono formulare la propria opinione ed esprimere il proprio voto, e il termine, comunque non superiore ai tre giorni successivi a quello fissato per la chiusura della seduta, entro il quale, sempre per via telematica, il Presidente dovrà riferire ai componenti del Consiglio gli esiti della consultazione.

6. Il Consiglio del Corso di Studio esercita le attribuzioni previste dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla restante normativa vigente. Presenta proposte al Consiglio di Facoltà o ad Organi di Governo ad esso equivalenti, su ogni materia di specifico interesse del Corso di Studio, tra cui, in particolare: l'organizzazione dei corsi, l'orientamento e il tutorato, la distribuzione dei carichi didattici tra i docenti afferenti al Consiglio del Corso di Studio, l'attribuzione di incarichi di insegnamento. Esercita i compiti ad esso delegati in materia di didattica dal Consiglio di Facoltà o da Organi di Governo, nel rispetto dei criteri stabiliti dagli stessi per l'esercizio della delega e coerentemente con il coordinamento e il controllo svolti dal Consiglio di Facoltà o da Organi di Governo. Il Consiglio di Corso di Studio può deliberare l'istituzione di commissioni con funzioni istruttorie, per materie e obiettivi specifici. La composizione e le competenze da attribuire alle commissioni sono previste nella delibera istitutiva.
7. Il Presidente del CdS è nominato per un triennio tra i professori di ruolo e non di ruolo incaricati di almeno un insegnamento in un settore scientifico-disciplinare presente nell'ordinamento didattico ed è rinnovabile consecutivamente una sola volta. Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Senato Accademico.
8. Il Presidente del Corso di Studio rappresenta il Corso di Studio, convoca e presiede il Consiglio del Corso di Studio, dà seguito alle sue deliberazioni. Esercita tutte le altre attribuzioni previste dalla normativa vigente; ha la responsabilità e il coordinamento degli adempimenti previsti dal sistema di autovalutazione dell'università.

Art. 4 - Diritti e doveri degli studenti

Gli studenti hanno diritto a un'organizzazione e a una qualità delle attività formative adeguate alla natura e agli obiettivi formativi del Corso di Studio. Esercitano i diritti che vengono loro riconosciuti dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla restante normativa vigente. Sono parte attiva del Corso di Studio e sono tenuti a osservare un comportamento responsabile all'interno degli spazi, dei laboratori e negli spazi comuni di uso del Corso di Studi; sono altresì tenuti ad osservare un comportamento responsabile nell'ambito dell'attività didattica svolta in modalità telematica, in particolare per la componente di didattica interattiva. Hanno diritto di riunirsi periodicamente in assemblea, nel rispetto di quanto indicato nel Regolamento Generale di Ateneo. Gli studenti, anche attraverso le loro rappresentanze, hanno diritto a formulare opinioni e ad esprimere istanze sulla qualità del Corso di Studio e dei suoi insegnamenti.

Art. 5 - Requisiti di ammissione

1. L'iscrizione al CdS richiede il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto in Italia. Per l'ammissione al CdS gli studenti devono possedere sufficienti conoscenze e competenze in grado di garantire la cultura di base, con particolare riguardo alle discipline delle aree di logica e comprensione del testo, matematica, lingua inglese. Sono inoltre richieste abilità logiche, numeriche e verbali.
2. Il possesso delle adeguate conoscenze e competenze viene verificato attraverso un test di ingresso utilizzato per l'attribuzione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). In fase di attivazione annuale del CdS, la struttura didattica di riferimento, su proposta del Consiglio del CdS, stabilisce le modalità e i contenuti del test di ingresso per l'attribuzione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). In caso di carenza ovvero in caso di esito negativo del test in ingresso, gli OFA devono essere soddisfatti frequentando il corso di recupero e sostenendo un apposito quiz in piattaforma entro il primo anno di iscrizione al CdS. La prova in ingresso consiste in un test erogato on-line sulla piattaforma GOMP, piattaforma operativa utilizzata dall'Ateneo per la gestione degli ordinamenti, manifesti e programmazioni didattiche dei corsi di laurea. Il test rappresenta l'ultimo step della procedura di immatricolazione ed è costituito da 30 domande chiuse a risposta multipla

sui seguenti argomenti suddivisi in tre sezioni:

- I sezione - 10 domande sul “Lessico, sintassi, grammatica, logica e comprensione del testo”;
- II sezione - 10 domande sugli “Elementi di matematica”;
- III sezione - 10 domande sul “Principi di economia e contabilità”.

La verifica di tali competenze risulterà superata con 18 risposte corrette; nel caso in cui lo studente totalizzi un punteggio inferiore a 18, sarà possibile comunque immatricolarsi, ma sarà necessario svolgere attività didattiche supplementari, denominate Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), nel primo anno di corso. Successivamente al corso OFA, da frequentare all’interno della piattaforma e-learning dell’Ateneo, lo studente dovrà svolgere il quiz finale, volto alla dimostrazione del superamento della carenza formativa in ingresso. Il quiz viene svolto nella piattaforma e-learning, secondo le istruzioni fornite dalla Segreteria didattica, che al superamento dello stesso riporterà il relativo risultato all’interno della carriera dello studente.

3. L’iscrizione si intende perfezionata e produttiva di effetti, una volta terminata la procedura di iscrizione Gomp, secondo le modalità previste nel vigente Manifesto degli Studi.

Art. 6 - Orientamento e tutorato

1. I componenti del Consiglio del CdS, in collaborazione con altri interlocutori dell’Ateneo, svolgono attività di orientamento presso gli istituti secondari superiori, presso enti ed istituzioni di altra natura, in contesti promozionali e divulgativi (fiere e eventi scientifici) con l’obiettivo di diffondere le notizie utili sull’Offerta formativa del Corso di Studio e di agevolare gli studenti nella scelta del percorso universitario - orientamento in ingresso.
2. Il tutorato è un’attività che ha l’obiettivo di assistere lo studente lungo tutto il suo percorso di Studio, incentivare la sua partecipazione attiva alla vita accademica, promuovere la frequenza dei corsi e agevolare il conseguimento della laurea nei modi e nei tempi previsti dagli obiettivi formativi del Corso di Studio. Tale attività viene svolta dai tutor disciplinari (uno per ogni insegnamento) e dal tutor di percorso (uno per ogni CdS) - orientamento in itinere.
3. Le modalità delle attività di orientamento e tutorato sono definite dal Regolamento Didattico di Ateneo.
4. Il Consiglio di Corso di Studio può disporre, ove necessario, specifiche misure di supporto allo studio per studenti lavoratori, studenti con disabilità o disturbi specifici dell’apprendimento (DSA).

Art. 7 - Organizzazione delle attività didattiche

1. Le attività didattiche si svolgono secondo quanto stabilito nei Regolamenti di Ateneo e dalle normative vigenti.
2. Il CdS ha durata triennale, è organizzato in semestri e si intende completato quando lo studente abbia acquisito 180 crediti formativi universitari (di seguito, CFU). Alla formazione di questi crediti concorrono gli esami curricolari, le altre attività formative e la prova finale. L’insieme di queste attività didattiche è definito, secondo modalità stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo (Art. 18) e dal Consiglio di CdS, nei piani di studio proposti nell’Offerta formativa e contenuti nell’appendice al presente Regolamento. L’Ateneo definisce il rapporto fra ore di didattica e ore di studio individuale dello studente, corrispondenti a 6 ore complessive fra di didattica (DE - Didattica Erogativa e DI - Didattica Interattiva) e 19 ore di autoapprendimento nell’ambito delle 25 ore che corrispondono a 1 Credito Formativo Universitario (CFU), come previsto dalla normativa vigente.
3. I crediti formativi universitari acquisiti nell’ambito di altri corsi in Classe L-33 o nell’ambito di altri corsi di classe diversa sono riconosciuti dalla Commissione preposta secondo i criteri contenuti nel documento denominato “Criteri riconoscimento CFU” di Ateneo. Nel caso di trasferimenti o passaggi di corso di Laurea, il riconoscimento di CFU acquisiti dallo studente in altro CdS dell’Ateneo, ovvero nello stesso o in altro corso di studi di altra Università, anche estera, la Commissione valuta l’effettivo raggiungimento

degli obiettivi formativi qualificanti richiesti dall'ordinamento e indica a quale anno di corso lo studente deve iscriversi. In ogni caso lo studente trasferito da altra sede deve conseguire presso codesto Ateneo il numero minimo di CFU comunicati in sede di ingresso esclusa la prova finale.

4. Il CdS può riconoscere fino a 48 CFU (Rif. Decreto Ministeriale n. 931/2024 del 04/07/2024) a fronte delle competenze acquisite al di fuori dell'Università nei seguenti casi: quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia; quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post- secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso un'università. La richiesta di riconoscimento sarà valutata dalla Commissione tenendo conto delle indicazioni degli Organi accademici preposti e del numero massimo di crediti riconoscibili fissato dalla vigente normativa. Il riconoscimento potrà avvenire qualora le attività siano coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS, visti anche il contenuto e la durata in ore delle esperienze documentate.
5. La frequenza ai corsi erogati in modalità telematica sincrona non è obbligatoria, ma è fortemente consigliata.
6. Il piano di studi del CdS prevede esami obbligatori ed esami a scelta dello studente, secondo una distribuzione di CFU indicata nel piano di studi.
7. In relazione alla verifica delle competenze linguistiche in lingua straniera, così come previste dall'Ordinamento didattico del CdS, lo studente è tenuto a fare riferimento all'insegnamento previsto ed erogato sulla piattaforma di Ateneo; in alternativa e ai fini del riconoscimento di certificazioni linguistiche esterne all'Ateneo e già conseguite, lo studente potrà richiedere il riconoscimento di una certificazione, come specificato nel documento "Linee guida per il riconoscimento CFU" dell'Ateneo.
8. Come esami a scelta lo studente può optare per uno degli insegnamenti (non attività laboratoriali) attivati in altri CdS triennali dell'Ateneo.
9. Il CdS, senza limitazione alcuna, ammette la frequenza ai singoli corsi presenti nell' Offerta Formativa anche a coloro che non risultino immatricolati presso l'Ateneo, ma che ne facciano richiesta per motivi di aggiornamento culturale e professionale. L'iscrizione a corsi singoli va effettuata secondo i termini determinati dell'Ateneo.
10. L'organizzazione delle attività didattiche è improntata ai principi di efficienza e buona amministrazione.
11. L'Ufficio studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) ha l'obiettivo di garantire il diritto allo studio, all'uguaglianza, all'integrazione sociale e fornire un supporto agli studenti iscritti con disabilità e DSA fino al conseguimento della Laurea. Pertanto, gli studenti/le studentesse che possiedono una certificazione di disabilità o di DSA possono rivolgersi al suddetto Ufficio per ottenere un supporto in tutte le fasi del loro percorso di studi (immatricolazione/frequenza ai corsi/superamento esami/prova finale).

Art. 8 - Esami e modalità di verifica

1. Gli esami si svolgono in presenza presso le sedi dell'università o presso altre sedi convenzionate, anche non universitarie, da parte di professori universitari e ricercatori salvo le deroghe previste dal D.M. n. 1835/2024 del 06/12/2024, ovvero:
 - a. specifiche situazioni personali, relative a studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della l. 104/1992 e della l. 7/1999 o a studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia;
 - b. temporanee situazioni emergenziali, per le quali l'Ateneo è sottoposto al preventivo nulla osta ministeriale.
2. Le studentesse e gli studenti possono sostenere gli esami delle materie previste dal piano degli studi, per le quali si sia concluso l'insegnamento, oltre che gli esami degli anni precedenti a quello al quale sono iscritti. Agli studenti immatricolati al primo anno del Corso di Studio è data facoltà di accesso a corsi ed esami esclusivamente a partire dall'A.A. in cui l'immatricolazione è avvenuta. Gli iscritti a corsi singoli possono sostenere esami anche nella prima sessione dell'anno accademico in corso, come non frequentanti, eventualmente concordando il programma con il titolare dell'insegnamento. I crediti

corrispondenti a tali esami sono riconosciuti nel momento in cui lo studente presenta domanda di iscrizione e determinano l'abbreviazione del percorso di studi.

3. Le studentesse e gli studenti in debito di esami sono tenuti a rivolgersi al nuovo docente titolare dell'insegnamento per accordarsi sul contenuto del programma e sullo svolgimento delle attività previste.
4. Le eventuali propedeuticità tra i vari esami sono stabilite dal Consiglio del Corso di Studio.
5. Le prove d'esame di profitto e finale sono regolamentate dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Modello formativo IUL. Lo studente ha la facoltà di richiedere con idonea motivazione l'annullamento del voto dell'esame di profitto nel rispetto dei limiti temporali comunicati dalla Segreteria di Ateneo.
6. I docenti possono prevedere lo svolgimento di verifiche intermedie non vincolanti ai fini della valutazione finale o, anche, di prove di esonero il cui superamento riduca parte dei contenuti previsti dal programma e dia luogo a una valutazione che incide sulla valutazione finale in sede d'esame. Il docente che decida di avvalersi di verifiche o prove intermedie dovrà curare che queste si svolgano in modo tale da non condizionare il regolare svolgimento di altre attività didattiche previste dal Corso di Studio. Le prove intermedie di esonero parziale per i contenuti dell'esame finale dovranno svolgersi secondo le modalità previste per le sessioni d'esame di cui all'Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 9 - Altre attività formative

1. Le altre attività formative (42 cfu) sono costituite da: prova finale, ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, altre conoscenze utili per il mondo del lavoro. Tali attività sono disciplinate dal Consiglio del CdS e da organi accademici preposti. I relativi CFU rilasciati fanno parte dei 180 crediti necessari alla conclusione del CdS.
2. Il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere come attività formative anche eventuali altre attività, purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.
3. Possono essere riconosciute come altre attività formative anche attività professionali e formative esterne all'Ateneo, purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio e utili a fornire conoscenze ulteriori rispetto agli esami previsti dal piano di studi. L'eventuale riconoscimento è sempre successivo rispetto all'esperienza svolta, chiude un procedimento avviato da una richiesta adeguatamente documentata dello studente e dà luogo all'acquisizione di un massimo di 12 crediti formativi universitari.
4. Sono previste altre attività didattiche integrative finalizzate al miglioramento qualitativo della didattica e all'inserimento nel mondo del lavoro, secondo quanto disposto dall'Art. 23 comma 1. del Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 10 - Prova finale e conseguimento del titolo

1. La prova finale è volta ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti del Corso di Studio e deve vertere su un argomento, anche di natura interdisciplinare, coerente con gli ambiti oggetto di studio del Corso di Studio.
2. La prova finale consiste in un elaborato scritto (tesi di laurea), presentato e discusso oralmente davanti a una Commissione di cui può far parte il docente relatore di tesi. Per le deroghe al sostenimento della prova finale in presenza si fa riferimento a quanto già citato nel art. 8, comma 1, del presente documento. La tesi potrà essere richiesta e assegnata dopo che lo studente avrà superato tutti gli esami previsti nel secondo anno del Corso di Studio e avrà conseguito un minimo di 120 CFU, nell'ambito dei settori scientifico- disciplinari in cui dimostra adeguate conoscenze e competenze. Il Regolamento per la stesura della tesi di laurea vigente determina e stabilisce i termini procedurali per l'elaborazione e la presentazione del lavoro di tesi finale.
3. La composizione della Commissione, lo svolgimento della prova finale e le modalità della valutazione conclusiva si adeguano alle indicazioni del Regolamento Didattico di Ateneo e della restante normativa vigente. Il Consiglio di Corso di Studio, nel rispetto di tali indicazioni, può introdurre nelle forme della prova finale e nella valutazione conclusiva caratteristiche e modalità ritenute coerenti con gli obiettivi formativi qualificanti del Corso di Studio.

Art. 11 - Mobilità internazionale

1. Il Corso di Studio sostiene e incoraggia la mobilità virtuale internazionale degli studenti nel quadro dell'attività di Virtual Mobility promossa dall'Ateneo.
2. Il Corso di Studio, coordinandosi con gli Organi di Ateneo competenti, mette le proprie risorse organizzative e didattiche a disposizione di docenti e studenti ospiti nel contesto di programmi di mobilità internazionale.
3. Lo studente che partecipa a programmi di mobilità internazionale potrà richiedere al Consiglio di Corso di Studio il riconoscimento dei crediti ottenuti all'estero presentando la documentazione necessaria in conformità al Regolamento di Ateneo che disciplina la mobilità degli studenti.

Art. 12 - Trasferimenti, studenti fuori corso

I trasferimenti da e verso altri Atenei, nonché la rinuncia agli studi, sono normati dal Manifesto degli Studi vigente, pubblicato sul sito istituzionale.

Art. 13 - Assicurazione della Qualità e rappresentanza studentesca

Il ruolo attivo è assegnato agli studenti attraverso la partecipazione dei rappresentanti degli studenti a tutti gli organi preposti all'Assicurazione della Qualità (AQ) ovvero:

- a. Gruppo di Gestione Qualità (GGQ) dei CdS: un rappresentante per il CdS;
- b. Commissione Paritetica Docenti-Studenti: un rappresentante per il CdS;
- c. Presidio di Qualità (PQA): un rappresentante per il CdS.

Gli stessi rappresentanti sono convocati alle periodiche riunioni dei Consigli dei CdS, in cui vengono chiamati ad esprimere il proprio parere sull'andamento della didattica e a segnalare le eventuali criticità didattiche e/o organizzative. Al di là delle riunioni, al fine di attenzionare la voce degli studenti, è possibile contattare la segreteria didattica o il tutor di percorso in caso di particolari problemi che richiedono una rapida soluzione; laddove necessario viene interpellato il docente/tutor disciplinare in questione, oppure lo stesso Presidente del CdS.

La durata del mandato degli studenti rappresentanti negli organi AQ è determinata dalla durata della loro carriera universitaria: all'avvenuto conseguimento del titolo vengono riaperte le elezioni degli studenti per la copertura del posto vacante. Le elezioni vengono seguite e coordinate dalla segreteria didattica nel rispetto del "Regolamento per l'elezione delle rappresentanze studentesche".

In caso di inadempienza da parte dello studente rappresentante (irregolare posizione amministrativa prolungata oppure ripetute assenze alle sedute), gli organi preposti potranno deliberare di procedere con la sostituzione del rappresentante nell'organo di riferimento con l'apertura delle nuove elezioni.

Art. 14 - La Terza Missione

Il Corso di Studi promuove ed interviene nelle azioni di Terza Missione attraverso le quali l'Università attiva processi di interazione diretta con la società civile e il tessuto culturale e produttivo, con l'obiettivo di promuovere la crescita culturale, economica e sociale del territorio.

Art. 15 - Norme finali e modifiche al regolamento

1. Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto e ai Regolamenti dell'Università Telematica degli Studi IUL, oltre che alla normativa vigente.
2. Il presente Regolamento produce effetti dalla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

APPENDICE AL REGOLAMENTO

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI DELLA CLASSE L-33 IN SCIENZE ECONOMICHE

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline economiche ed essere dotati di adeguata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico;
- saper affrontare le problematiche proprie dei sistemi economici e delle aziende che ne costituiscono il tessuto;
- possedere una buona padronanza del metodo della ricerca, della metodica economica e delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, tenendo anche conto delle innovazioni legate alle analisi di genere;
- possedere competenze pratiche ed operative, relative alla misura, al rilevamento ed al trattamento dei dati pertinenti l'analisi economica nei suoi vari aspetti applicativi;
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nei settori economici del pubblico e del privato e dell'economia sociale; nell'ambito di uffici studi di organismi territoriali, di enti di ricerca nazionali ed internazionali, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese e negli organismi sindacali e professionali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi delle scienze economiche e di metodi matematico-statistici propri dell'economia nel suo complesso, nonché alla modellizzazione di fenomeni economici, sociali e culturali;
- comprendono in ogni caso almeno una quota di attività formative orientate all'apprendimento di capacità operative in uno specifico settore applicativo;
- possono prevedere la conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possono prevedere, in relazione a obiettivi specifici, l'obbligo di attività esterne, come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, aziende e amministrazioni pubbliche, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

L'obiettivo generale del CdS in Economia, management e mercati internazionali è quello di formare laureati con competenze interdisciplinari nelle discipline economiche generali, aziendali e finanziarie, in grado di operare in contesti (imprese, enti, istituzioni, organizzazioni) nazionali, internazionali e/o con prospettive di internazionalizzazione e di valorizzare le opportunità della analisi dei grandi aggregati di dati e della digital transformation.

I laureati del CdS acquisiscono:

- competenze di carattere quantitativo e teorico (caratteristiche delle aree economiche generali e matematico scientifiche) in sinergia con le competenze più applicative ed operative (tipiche delle aree aziendali, finanziarie e giuridiche);
- capacità di comprendere le dimensioni internazionali del funzionamento dei mercati, delle industrie, delle aziende (internazionali e/o in procinto di internazionalizzazione) e delle istituzioni-organizzazioni internazionali, anche attraverso strumenti statistici, culturali, di analisi geografica - economica e di operare in detto ambito, anche con attenzione alle tecnologie digitali, alle opportunità della digital transformation, ed alla analisi dei grandi aggregati di dati;

- conoscenze in ambito di strumenti finanziari e la capacità di valutare i profili di investimento o finanziamento di famiglie ed imprese;
- capacità di analisi ed elaborazione autonoma, caratterizzante una figura professionale versatile.

Questi obiettivi formativi specifici sono raggiunti grazie alla seguente articolazione del percorso di Studio. Descrizione del percorso formativo. Gli insegnamenti previsti sono presentati suddivisi nelle differenti aree disciplinari:

Area Economico - finanziaria: la formazione si declina nelle discipline dell'economia politica, della politica economica, dell'economia applicata e della geografia economica per meglio valorizzare e approfondire temi scelti, commentati nella rilevante sezione alla quale si rimanda). Gli obiettivi formativi si concentrano sui temi della macroeconomia, della teoria d'impresa, dei regimi di mercato, della regolamentazione delle relazioni tra imprese, della globalizzazione, dell'interazione economica su differenti scale territoriali, della analisi tra le variabili reali e quelle finanziarie in economia aperta, della politica economica, senza dimenticare l'introduzione all'approccio più quantitativo dell'economia applicata, ed alla valorizzazione della analisi dei grandi aggregati dei dati.

Area Aziendale: la formazione si declina nelle discipline dell'economia aziendale, della gestione d'impresa, dell'economia degli intermediari finanziari e dell'organizzazione aziendale. La formazione dell'area aziendale mira a fornire competenze in ambito contabile, manageriale, con attenzione ai temi dell'economia aziendale, dell'organizzazione, della gestione di aziende interessate a sviluppare una strategia di internazionalizzazione o già internazionali. In questo ambito verranno integrate conoscenze inerenti al controllo della gestione, alle azioni di posizionamento nel mercato e allo sviluppo del business nella sua interezza, ed all'utilizzo di tecnologie digitali per l'impresa con attenzione al tema della internazionalizzazione. Gli insegnamenti consentono di costruire competenze avuto riguardo alla conoscenza e capacità di presentare e collaborare ad utilizzare strumenti finanziari.

Area Statistico - Matematica: la formazione si declina nelle discipline della matematica e della matematica finanziaria, della demografia, della statistica per fornire le conoscenze di base e le tecniche di calcolo utili ad affrontare in modo adeguato le applicazioni della matematica all'economia ed alla finanza, le conoscenze di base in ambito statistico e statistico-economico; il percorso è completato dalla acquisizione di competenze in ambito demografico, con attenzione alle dinamiche delle popolazioni, arricchendo sia il percorso formativo complessivo matematico - statistico, sia generale, in quanto consente allo studente di cogliere le relazioni esistenti tra dinamiche di popolazione e altre dinamiche economiche e sociali in una prospettiva internazionale e comparativa. Affronta, peraltro, temi di particolare interesse ed attualità. Gli insegnamenti formano competenze anche avuto riguardo capacità di comprendere e misurare l'analisi empirica dei fenomeni economici nell'ambito nei diversi economico, finanziario e aziendale.

Area Giuridica: la formazione si declina nelle discipline del diritto privato, pubblico, comunitario, del diritto del commercio internazionale e tributario per consentire una graduale e progressiva formazione in ambito giuridico, coordinata con le altre aree, partendo dalle nozioni del diritto pubblico, passando successivamente alla formazione di carattere privatistico, e, concludendo con il trasferimento delle nozioni del diritto del commercio internazionale e comunitario e tributario.

Area Linguistica: la formazione si declina nell'ambito della disciplina della lingua e traduzione inglese ed è previsto fin dal primo anno di corso, per consentire agli studenti il miglior accesso ai contenuti didattici in lingua. Ciò è importante a fronte del taglio internazionale del corso di studi e del fatto che le relazioni ed i documenti internazionali in ambito economico - aziendale - finanziario sono gestite sostanzialmente in lingua inglese.

APPENDICE AL REGOLAMENTO
FACOLTÀ: SCIENZE DELLA FORMAZIONE
 Economia, management e mercati internazionali (L-33)
Didattica programmata

Offerta didattica

Primo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
16549 - Abilità informatiche (Metodi e tecnologie per la trasformazione Digitale)	F	83484		6	36	AP	ITA
15974 - Introduzione alla Matematica e Principi di Matematica Finanziaria	A	83473	SECS-S/06	9	54	AP	ITA
15976 - Economia Aziendale	A	83472	SECS-P/07	9	54	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
16850 - Laboratorio di Project Management	F	83486	SECS-P/08	3	18	AP	ITA
15975 - Istituzioni di Diritto Pubblico	B	83478	IUS/09	6	36	AP	ITA
15977 - Organizzazione industriale: teoria e regolamentazione	B	83475	SECS-P/02	9	54	AP	ITA
15973 - Istituzioni di Economia	A	83471	SECS-P/01	9	54	AP	ITA
Gruppo opzionale: 24 cfu di insegnamenti AFFINI	C	83479					

Secondo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
15980 - Contabilità e bilancio	B	83476	SECS-P/07	9	54	AP	ITA
15981 - Economia e gestione delle imprese internazionali	B	83476	SECS-P/08	6	36	AP	ITA
15988 - Analisi dei dati economici e finanziari	B	83477	SECS-S/03	9	54	AP	ITA
15982 - Economia applicata: industrie, mercati, regioni	B	83475	SECS-P/06	9	54	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
15984 - Politica economica	B	83475	SECS-P/02	9	54	AP	ITA
15979 - Diritto Privato	A	83474	IUS/01	9	54	AP	ITA
15985 - Geografia politica ed economia internazionale	B	83475	M-GGR/02	9	54	AP	ITA

Terzo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
15986 - Economia degli intermediari finanziari	B	83476	SECS-P/11	9	54	AP	ITA
Gruppo opzionale: 24 cfu di insegnamenti AFFINI	C	83479					

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
16856 - Diritto commerciale	B	83478	IUS/04	9	54	AP	ITA
15983 - Dinamiche della Popolazione	B	83477	SECS-S/04	6	36	AP	ITA
16086 - A scelta dello studente	D	83480		9	54	AP	ITA
16551 - Laboratorio applicato di Sostenibilità ed ESG (altre conoscenze utili per il mondo del lavoro)	F	83486		3	18	I	ITA
15810 - A scelta dello studente	D	83480		6	36	AP	ITA
15813 - Prova finale	E	83481		3	75	AP	ITA

Dettaglio dei gruppi opzionali

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: 24 cfu di insegnamenti AFFINI							
15978 - Lingua inglese <i>(secondo semestre)</i>	C	83479	L-LIN/12	9	54	AP	ITA
15990 - Economia delle Istituzioni e delle organizzazioni internazionali <i>(primo semestre)</i>	C	83479	SECS-P/01	6	36	AP	ITA
15994 - Tecnologie digitali per l'impresa <i>(primo semestre)</i>	C	83479	SECS-P/07	6	36	AP	ITA
16851 - Organizzazione aziendale <i>(primo semestre)</i>	C	83479	SECS-P/10	9	54	AP	ITA
16852 - Programmazione, controllo e crisi di impresa <i>(primo semestre)</i>	C	83479	SECS-P/07	6	36	AP	ITA
16853 - Marketing <i>(primo semestre)</i>	C	83479	SECS-P/08	9	54	AP	ITA
16857 - Finanza aziendale <i>(primo semestre)</i>	C	83479	SECS-P/09	6	36	AP	ITA
15989 - Diritto comunitario e del commercio internazionale <i>(primo semestre)</i>	C	83479	IUS/13	9	54	AP	ITA

Legenda

Tip. Att. (Tipo di attestato): **AP** (Attestazione di profitto), **AF** (Attestazione di frequenza), **I** (Idoneità)

Att. Form. (Attività formativa): **A** Attività formative di base **B** Attività formative caratterizzanti **C** Attività formative affini ed integrative **D** Attività formative a scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) **E** Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) **F** Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) **R** Affini e ambito di sede classe LMG/01 **S** Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)

Amb. Disc. (Ambiti Disciplinari): **83471** Discipline economiche **83473** Discipline statistiche e matematiche **83474** Discipline giuridiche **83472** Discipline aziendali **83476** Discipline aziendali **83478** Discipline giuridiche **83477** Discipline quantitative **83475** Discipline economiche **83479** Attività formative affini o integrative **83480** A scelta dello studente **83481** Per la prova finale **83484** Abilità informatiche e telematiche **83486** Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro